

COVID-19 • LE REGIONI A COLORI E I VACCINI

Lombardia, i numeri non tornano Emilia e Veneto “vedono” il giallo

» **Stefano Caselli e Andrea Sparaciari**

Un'altra settimana in zona arancione si profila per la Lombardia e probabilmente anche per il Lazio. La certezza arriverà oggi, dopo la riunione del Cts, l'incontro della Cabina di Regia e il confronto col ministero della Salute. Diversi sono i nodi da sciogliere: per il Pirellone, per esempio, già da domani la Lombardia dovrebbe rientrare in fascia gialla, perché avrebbe già “scontato” il periodo di due settimane in zona arancione (la settimana di errata “zona rossa” più quella appena passata). L'orientamento dei tecnici, invece, sembra voler far partire il conteggio dalla settimana scorsa. Altro nodo lombardo è su quali dati il Cts sarà chiamato a decidere. In teoria su quelli inviati ieri e riferiti alla settimana 18-24 gennaio, “epurati” dagli sva-

rioni che avevano acceso lo scontro Roma-Milano, l'ormai noto campo dello “stato clinico” a lungo non compilato. Il vero problema riguarda i dati necessari al calcolo del fattore Rt, che si riferiscono invece alla settimana precedente (dall'11 al 17 gennaio), quando la correzione ancora non era stata fatta. L'Iss fino a ieri sera, non avrebbe richiesto alcuna “rettifica” agli ultimi numeri, ma l'interlocuzione con la Regione continua. Da Palazzo Lombardia si rifiutano di commentare, preferendo “aspettare l'esito della riunione, anche per non disorientare ulteriormente i cittadini”.

SICURAMENTE disorientati sono i sindaci dell'hinterland milanese che continuano a lamentare il malfunzionamento del “Cruscotto”, il sistema di biosorveglianza che dovrebbe dare in tempo reale la fotografia dei malati e dei guariti. Un sistema in tilt dal 12 gennaio,

tutt'ora inaffidabile. “Se fino a una settimana fa il cruscotto non cancellava i guariti, ora fa il contrario, mi spariscono i malati - racconta il sindaco di Vimercate, Francesco Sartini -. Il 21 gennaio avevo 276 cittadini infetti, la settimana successiva 1. Una guarigione generalizzata che ha del miracoloso. In compenso, mi sono spariti una cinquantina di quarantenati”. Dal Pirellone assicurano che i dati del Cruscotto - gestito dalla controllata regionale Aria - non sono gli stessi inviati all'Iss, tuttavia è indubitabile che nelle scorse settimane, a ogni variazione dei primi, si sia registrata una variazione anche dei secondi. Sia in su che in giù. E sempre ieri si sono accese le polemiche a seguito della pubblicazione del monitoraggio dell'associazione Gimbe, secondo cui il 51% dei vaccini in Lombardia sono andati a persone “non di ambito sanitario”. La percentuale più alta d'Italia, che però la Regione contesta: “Il dato corretto è 21%”.

Detto della Lombardia, il nuovo monitoraggio in arrivo oggi non dovrebbe contenere grandi sorprese. Toscana, Campania, P.a. Trento, Basilicata e Molise dovrebbero rimanere zona gialla, mentre un passaggio da arancione a giallo potrebbe aversi in Calabria, Emilia-Romagna e Veneto.

Lazio, Piemonte, Valle d'Ao-



Peso: 6-66%, 7-21%

sta, Liguria, Marche, Friuli Venezia-Giulia, Abruzzo dovrebbero rimanere arancioni. Tutte queste regioni, da due settimane, fanno registrare performance migliori rispetto al monitoraggio del 14 gennaio che ne ha decretato il colore. Il Dpcm prevede che la nuova classificazione scatti in caso di permanenza in un livello di rischio inferiore a quello che ha determinato le misure restrittive

“per 14 giorni”, ma la tendenza del ministero è quella di far decorrere i 14 giorni dalla data della prima certificazione di miglioramento, dunque dalla settimana successiva dalle restrizioni. Ciò significa che per l'eventuale passaggio in giallo bisognerà aspettare il monitoraggio del 5 febbraio. Lo stesso vale per Puglia, Umbria e Sardegna, Sotto osservazione P.a. Bolzano e Sicilia, a oggi zone rosse.

nuovi casi e 492 morti, 275.179 tamponi e tasso di positività al 5,2%. Diminuiscono ancora i ricoveri (-383) e i malati in terapia intensiva (-64).

L'EPIDEMIA, intanto, si mantiene su livelli stabili: ieri 14.372

Testa di Covid



I NUMERI

14.372

NUOVI POSITIVI

I casi Covid comunicati ieri a fronte di 275.179 tamponi effettuati

5,2%

INDICE POSITIVITÀ

La percentuale di positivi sul totale dei tamponi effettuati, dato che sale al 14,8% se calcolata sul totale delle persone testate

492

LE VITTIME

I morti comunicati ieri. Il totale da inizio pandemia sale a 87.381 decessi

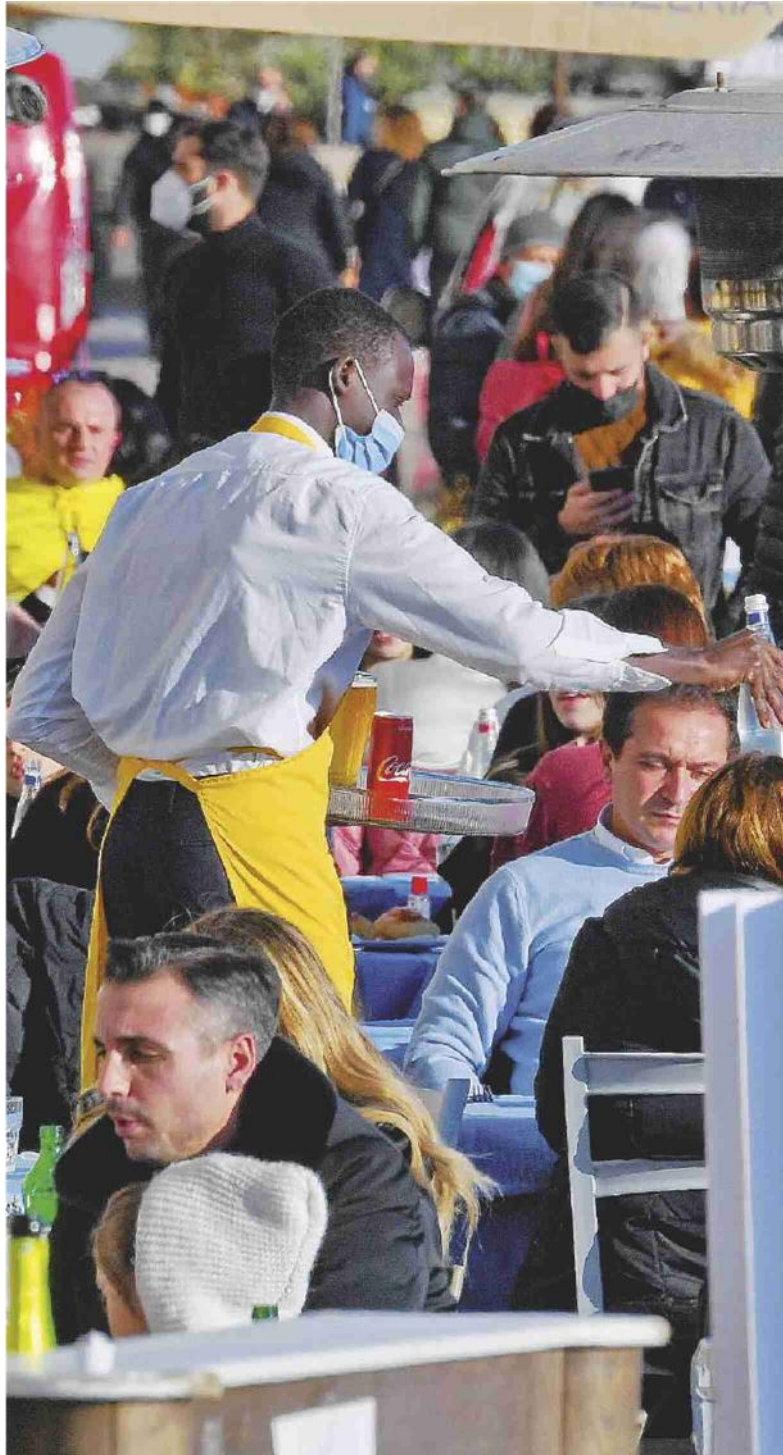
Anthony Fauci: “La doppia mascherina è più efficace”. Ah Toni', non ce lo potevi dire prima?

GIANLUCA ROSELLI

Monitoraggio In arrivo i dati della Cabina di regia, confermata quasi tutta Italia in arancione. Milano: altre “anomalie” nei dati



Peso: 6-66%, 7-21%



Peso:6-66%,7-21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

504-001-001